

# Rassegna del 04/02/2017

NESSUNA SEZIONE				
04/02/2017	CronacaQui Torino	13	<u>Mille amputati ogni anno La metà si potrebbe evitare</u>	Carbone Liliana
				1

1

**IL CASO** Gli interventi per cause vascolari si potrebbero ridurre con la diagnosi precoce

# Mille amputati ogni anno

## La metà si potrebbe evitare

→ Più di mille amputazioni per cause vascolari nell'anno appena trascorso - 968 nel 2015 - e le ragioni sono imputabili ad una non corretta diagnosi della malattia, l'arteriopatia ostruttiva delle arterie degli arti inferiori, o perché la diagnosi non è stata tempestiva.

Per una migliore rete tra i professionisti e i medici di base e un migliore percorso diagnostico e di cura per i pazienti, ieri i massimi esperti di Piemonte e Valle d'Aosta, tra cui chirurghi vascolari, radiologi, interventisti, diabetologi, vulnologhi si sono dati appuntamento a Torino, al castello del Valentino, per parlare di ciò che sarà importante fare da qui in avanti per evitare le amputazioni, attraverso diagnosi precoci: fare prevenzione. Già, perché delle oltre mille amputazioni che nel 2016 si sono effettuate nei reparti di chirurgia vascolare del Piemonte (10mila in Italia) oltre il 50% potevano essere evitate con diagnosi precoci.

Gli specialisti, per l'occasione, hanno proposto il lancio di una campagna di informazione che coinvolga anche medici di base e pazienti nonché la creazione di un protocollo diagnostico-terapeutico per una tempestiva individuazione di questa malattia. La proposta è stata fatta dalla Rete formativa delle chirurgie vascolari del Nord Ovest in presenza dell'assessore alla

Sanità, Antonio Saitta che ha dato la sua massima disponibilità.

«Quando le arterie colpite sono quelle degli arti inferiori, i primi sintomi sono la difficoltà alla deambulazione, i crampi, i piedi freddi, fino ad arrivare alla comparsa di lesioni ulcerative o vere e proprie sofferenze dei tessuti periferici (dita dei piedi) causa di necrosi e cancrene - ha spiegato il professor Claudio Novali, direttore della divisione di chirurgia vascolare dell'ospedale di Cuneo -. Molti pazienti arrivano a stadi avanzati della malattia senza essere mai stati sottoposti all'esame della pulsazione delle arterie, cioè dei battiti, a livello del piede sul dorso e sullo stinco. Le arteriopatie ostruttive delle arterie degli arti inferiori sono una importante causa di disabilità che colpisce dal 5 al 8% la popolazione, superando il 20% sopra i 70 anni di età e con incidenza ancora superiore se associata a diabete, obesità, ipercolesterolemia e fumo».

L'appello arriva dunque forte e chiaro: più formazione, più informazione, più auto-diagnosi (titocotoccati.org) e più prevenzione per far risparmiare al Piemonte anche alcuni milioni di euro, quelli che attualmente sostiene per curare una malattia come questa.

**Liliana Carbone**



Più prevenzione per evitare interventi di chirurgia

